

SANITARIO DI CAORLE IN SERVIZIO A LIGNANO

# Pioggia di insulti razzisti al medico, denunciato

Il dottor Andi Nganso, origini camerunensi, ha presentato querela: «In questo Paese l'odio è nell'aria, quotidiano: basta»

CAORLE

«Negro bastardo schifoso, pezzo di merda. Non toccarmi eh, che non mi attacchi malattie. Preferivo due costole rotte in più che un negro dottore. Mi viene da vomitare. Una laurea da voi costa 500 dollari? Pezente». Ha vomitato rancore, razzismo, ignoranza. Tutto sul medico di pronto soccorso, Andi Nganso, 35 anni, origini camerunensi, che lo ha preso in carico per un paio di costole rotte. Protagonista un tregvigiano di 59 anni, P.B.A. le sue iniziali. L'uomo è stato denunciato dal medico per ingiurie aggravate dall'odio razziale, reato che prevede una pena fino a quattro anni e mezzo. L'episo-

dio è avvenuto «nella notte del 17 agosto 2022, mentre ero di turno al punto di primo intervento di Lignano - ha raccontato il medico - ho subito la violenza verbale razzista più feroce della mia vita e ho deciso di sporgere denuncia».

Ad assisterlo è l'avvocato Cathy La Torre di Bologna. Residente a Caorle, il medico ci racconta di aver lavorato in questi ultimi due anni «principalmente a Portogruaro, San Donà, Caorle e Bibione, sempre in pronto soccorso». È in Italia da una vita, ha lavorato per la Croce rossa e nei centri di accoglienza per migranti a Lampedusa. Non è la prima volta che è vittima di attacchi razzisti: era già successo quando lavo-

rava a Cantù: «Io da un medico negro non mi faccio visitare», gli aveva detto una paziente, prima di andarsene. Questa volta, se esiste un sismografo dell'ignoranza becera, i picchi sono ancora più estremi. Il tregvigiano è arrivato in ospedale con il sospetto di un paio di costole rotte dopo essere stato coinvolto in una rissa. Alla vista del medico, il delirio di insulti a sfondo razziale, culminati con un «se lo sa Zaia ti salta al culo» (il presidente della Regione ha duramente stigmatizzato l'accaduto). Il medico ha condiviso la registrazione degli insulti sui social: «La necessità di fare denuncia non è legata al desiderio di una giustizia personale, ma è l'esigen-

za di manifestare resistenza a un odio e a un razzismo che esistono e si fanno forti quando la prossimità di un appuntamento elettorale suggerisce che certe posizioni saranno tutelate». Al telefono Nganso ribadisce come «la violenza razzista si sta insinuando sempre di più, dobbiamo interrogarci sul perché. Questo Paese si vanta di aver sconfitto il fascismo ma oggi lo riporta in vita, nonostante alcune forze politiche dicano il contrario». Ma non è solo un attacco contro le destre: «Nessuno dei leader della politica era a Civitanova Marche per chiedere giustizia per Alika, nessuno sarà domani a fare picchetto davanti la piscina di Asti dove le famiglie nere



Il medico Andi Nganso

vengono segregate e tenute fuori. Nessuno domani sarà a Lignano. Oggi sarebbe importante che tutti loro, che hanno da sempre galleggiato sul sentimento razzista di questo Paese, o che sono responsabili di timido e ipocrita antirazzismo decidessero di prendere una posizione definitiva. Il razzismo è nell'aria. Lo respiriamo quotidianamente». Lei parla di «nuovi fascismi socialmente accettati»: anche tra i più giovani? «Hanno la mente più aperta ma attorno a loro c'è troppo marcio. Spero continuino a essere curiosi, perché così scopriranno che il mondo è vario e in questa diversità c'è la bellezza». —

FABIO POLONI

## IN BREVE

### Caorle Scaraventato contro gli scogli

Un quarantenne di Spresiano (Treviso) rimedia la frattura del tallone d'Achille, vittima di un incidente durante il fortunale di giovedì a Porto Santa Margherita. L'uomo stava pescando sul Livenza quando all'improvviso è scoppiato il putiferio. Visitato al Pronto soccorso di Caorle, e presso gli ospedali di Portogruaro e Conegliano, ha rimediato una prognosi di 60 giorni. Causa maltempo a Caorle sono stati posizionati 500 ombrelloni nuovi. A Bibione bagnino colpito alla schiena da un surf.

### Caorle Furto di rame a Fossalta

L'episodio si è verificato nella località di Villaviera, oltre la laguna ma in territorio di Caorle. Ignoti ladri hanno tranciato i fili della bassa tensione, puntando al rame, il cosiddetto "oro rosso" e portando via ben 40 metri di cavi. Hanno agito a metà settimana, in ora-

rio notturno.

### Bibione Scazzottata davanti sala giochi

Brutto episodio in corso del Sole dove fuori da una sala giochi in pieno centro si è scatenata, per futili motivi, una lite furibonda l'altra sera. Una persona è rimasta contusa, dovendo poi ricorrere alle cure mediche. La lite non è degenerata per l'intervento di alcuni passanti. Indagano i carabinieri della compagnia di Portogruaro. Annunciata la presentazione di una denuncia.

### Bibione Delfino morto davanti alle terme

Spiacevole episodio l'altro pomeriggio di fronte alle terme. I bagnanti, infatti, sono incappati in un delfino morto sulla spiaggia. Il tursiopo potrebbe essere morto per cause naturali. I turisti pietosamente hanno recuperato delle lenzuola per adagiarle sopra al mammifero sulla battigia in attesa della rimozione. È intervenuta la Guardia costiera.

BIBIONE

## Forzata la cassaforte villeggianti derubati

BIBIONE

Rientrano dalla spiaggia e quando tornano nell'appartamento scoprono la cassaforte a muro forzata: sparito il contenuto, ovvero 700 euro in contanti, le chiavi della macchina e un orologio di valore. È accaduto l'altro pomeriggio a Bibione Pineda a una coppia di vacanzieri, che nella loro casa al mare sta trascorrendo una vacanza sul litorale. Indagano i ca-

rabinieri. La modalità ricorda il furto compiuto il 13 agosto scorso, nella casa di Marinella dell'ex sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto. I ladri hanno preso a picconare la cassaforte, riuscendo a forzarla e a portare via tutto il contenuto, quasi 20mila euro in gioielli e in soldi, proventi delle sagre di paese che avrebbero dovuto essere consegnate alle associazioni sanmicheliane. —

R.P.

CRISI POLITICA A PORTOGRUARO

## Parla la Senatore: «Favero doveva dare chiarimenti»

L'ex sindaca spiega i motivi di dissidio con Florio Favero «Dall'uscita di Pizzolitto alla mancata approvazione del park e le incertezze sul bilancio»

PORTOGRUARO

Crisi politica, tutta la verità secondo Maria Teresa Senatore. L'ex sindaca e consigliera comunale non risponde a tono alle dichiarazioni del sindaco Florio Favero, che ha annunciato le sue dimissioni. Ma fa capire che ci sono stati degli episodi, che non le sono andati giù. Senatore, inoltre, sostiene che non deve essere lei a fare la prima mossa. «E perché mai? Non sono mica il sindaco».

Si parla di una convocazione del consiglio comunale, sulla base della richiesta del Centrosinistra, ma non sono ancora arrivate comunicazio-

ni ufficiali. Maria Teresa Senatore parla ed è un libro aperto. «Noi abbiamo sempre cercato il dialogo, e non siamo stati i primi a sollevare questioni. Il sindaco avrebbe dovuto comunicare l'intenzione di dimettersi confrontandosi in maggioranza». Gli episodi chiave, per inquadrare le tensioni, sono diversi. «L'uscita dalla Lega di Mario Pizzolitto, la mancata approvazione del parcheggio a Portovecchio da parte sua e di Rodriguez, infine gli assestamenti di bilancio. Noi abbiamo richiesto di essere utili per Portogruaro. Volevamo avere dei chiarimenti sulle variazioni».

Senatore entra nello specifico. «Il bilancio non è soltanto numeri. Ci vogliono anche le prospettive per il futuro: non erano chiare». Infine chiarisce anche il rapporto con Luigi Geronazzo, assessore del Gruppo Senatore che si è avvi-



Maria Teresa Senatore durante un incontro pubblico

cinato a Favero negli ultimi tempi. «Con lui è tutto a posto. È il nostro assessore. Quando io facevo riferimento alla giunta non ho mai detto "noi non siamo in giunta", bensì "io non sono in giunta", come faccio a capire cosa avviene in giunta se non ci sono? E poi, io sono una semplice consigliere comunale». Ieri mattina è stato inaugurato lo sportello turistico, nella Villa Comunale. Presenti anche gli altri comuni. Il sindaco Florio Favero, apparso sorridente e sereno, ha tagliato il nastro. C'erano personalità dell'opposizione, come Toni Bertonecello; mentre mancavano esponenti del Gruppo Senatore.

Il clima resta di tregua armata: non ci sono progressi dal giorno delle dimissioni del sindaco. Giovedì sera inoltre c'è stata una riunione politica "carbonara" interna al centrodestra, nella quale si sono avanzate ipotesi interessanti per il rimpasto di giunta. Un gruppo consistente vuole promuovere assessori i senatori Bertilla Bravo e Angelo Morsanuto, per isolare Maria Teresa Senatore. «Sciocchezze», ribatte il consigliere senatoriano Renato Stival, «se fanno compravendita si sbagliano. Il gruppo è più saldo che mai». —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE

## Al buio contro i rincari adesione al 90 per cento Ora nuove iniziative



Candele accese all'International Hotel durante la protesta

CAORLE

Non si placano i commercianti e gli albergatori di Caorle. La pioggia di giovedì sera non ha spento il loro ardore. Annunciate nuove iniziative contro il caro bollette, ieri, dopo lo spegnimento delle luci, avvenuto per 5 minuti per protesta giovedì sera. Si è registrata un'adesione del 90%. «Il nostro prossimo passo», riferiscono Corrado Sandrin, presidente di Ascom e Key Turchetto, presidente di Federalberghi, «consiste nell'invviare una lettera alla presidente della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, Roberta Nesto, alla quale chiederemo di allargare la protesta avviata dagli operatori turistici di Caorle a tutte le altre località balneari del Veneto. Il

problema non si limita a Caorle: è importante, quindi, che l'adesione attorno a questo movimento promosso dalle imprese cresca sempre di più. Dobbiamo fare squadra, in modo tale da far arrivare fino a Roma il grido d'allarme degli operatori. L'aumento dei costi di gestione determinato dall'incremento dei costi di luce e gas si è fatto insostenibile e rischia di vanificare, per tutte le località balneari, quanto di buono realizzato in termini di presenze turistiche e ricavi. Servono misure risolutive e servono subito o perderemo il treno della ripresa post emergenza pandemica». Una curiosità: all'Hotel International sono state accese delle fiaccole, per illuminare gli ambienti al buio. —

R.P.